



STUDIO COUNSELING

www.studiocounseling.org e-mail: info.studiocounseling@gmail.com tel. 393 9889936 tel. 0362 902003

Dipendenza da Eroina Fumata

Introduzione

L'eroina, preparato grezzo della diamorfina, è un prodotto semisintetico ottenuto dall'acetilazione della morfina, che viene a sua volta ricavata dall'oppio, un lattice estratto dalle capsule di talune specie di papavero (es. il *Papaver somniferum* L.). Il lattice viene a sua volta fatto essiccare e la sostanza ottenuta, conosciuta come oppio, inserita in una soluzione acquosa di idrossido di calcio (calce spenta). L'aggiunta di cloruro di ammonio corregge l'alcalinità della sostanza, facendo così precipitare la morfina base. Fino alla fine degli anni '70 buona parte dell'eroina consumata Europa era prodotta nel sud-est asiatico, ma la maggior parte di quella consumata nel continente europeo proviene da Afghanistan e Pakistan. L'eroina si presenta in forma solida e può essere fumata riscaldandola su stagnola sopra una piccola fiamma ed inalandone i vapori. L'assunzione di eroina per via inalatoria è certamente la modalità più diffusa di abuso di oppioidi, soprattutto nelle grandi aree urbane, sia per la sua pronta disponibilità sia per la maggiore facilità di assunzione, che ne riduce i rischi sotto il profilo infettivo rispetto all'assunzione via endovena.

Il problema della dipendenza

La dipendenza da eroina è identica a quella della morfina, ma si instaura molto più in fretta e con quantitativi di sostanza anche più bassi. Anche le dosi letali sono più basse, per cui il rischio di overdose è maggiore che per la morfina. Fumando l'eroina l'assorbimento avviene attraverso i polmoni e l'assorbimento risulta certamente più lento rispetto all'iniezione, ma ciò non esclude la morte per overdose che potrebbe sopraggiungere comunque più lentamente rispetto all'assunzione con iniezione.

L'eroina ha effetti sul sistema nervoso centrale dell'utilizzatore che si traducono in una sensazione di piacere immediato, a cui segue uno stato di rilassamento, ma non passerà molto tempo dal primo utilizzo che la persona andrà incontro a cambiamenti dell'umore e del comportamento. Poche somministrazioni porteranno a sviluppare dipendenza dalla sostanza, sia psicologica che fisica, disturbi dell'umore, disturbi di ansia e in alcuni casi episodi psicotici. Tra i diversi sintomi di astinenza si riscontrano dolori muscolari, insonnia, diarrea, vomito, freddo intenso e ansia.

Per gli aspetti sociali e lavorativi l'uso di eroina può causare tensioni e rotture nei rapporti con familiari e amici, perdita di lavoro e difficoltà a mantenere un'occupazione, oltre che diversi problemi finanziari a causa dei debiti, originati per potersi garantire l'accesso costante alla sostanza. La dipendenza porta spesso a una vita isolata, lontano dalle interazioni sociali, oltre che la convergenza verso sistemi criminali.

Trattamenti e strategie di recupero

La terapia per la dipendenza da eroina, sia essa fumata o assunta in altro modo, è complessa e richiede un approccio multifattoriale che combina trattamenti farmacologici quali ad esempio Metadone, Brupenorfina o Naltrexone, psicoterapia, finalizzata a individuare le motivazioni alla base



STUDIO COUNSELING

www.studiocounseling.org e-mail: info.studiocounseling@gmail.com tel. 393 9889936 tel. 0362 902003

dell'utilizzo dell'eroina, supporto psicologico, interventi sociali, programmi di riabilitazione residenziale gruppi di aiuto.

Affrontare la dipendenza da eroina richiede impegno e collaborazione tra il paziente, i professionisti della salute e il sistema di supporto. Con un trattamento adeguato e tempestivo, molte persone possono raggiungere la remissione e migliorare significativamente la qualità della loro vita.

Se pensi di soffrire di dipendenza affettiva o conosci qualcuno che potrebbe essere in difficoltà, non esitare a cercare l'aiuto di un professionista. Puoi contattare [Studio Counseling](#) attraverso la pagina contatti per fissare un incontro con il Dott. Adelmo Fiocchi, Psicologo e Psicoterapeuta di comprovata esperienza nel campo delle dipendenze.

Fonti:

Sito Internet del Ministero dell'Interno, Direzione Centrali dei servizi antidroga

<https://antidroga.interno.gov.it/>

Articolo Rivista Online <https://www.quotidianosanita.it/> Will Boggs; 2018

Linee guida per il trattamento farmacologico e psicosociale della dipendenza da oppiacei, OMS; 2018